



PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.844 | E-mail: provincia@larena.it

Fimauto

www.gruppofimauto.bmw.it

NEGRAR. Era figlia dell'avvocato Giorgio e di Olga Bussinello, direttrice del Consorzio di tutela vini della Valpolicella

Lo schianto nella notte a Bure La ragazza non ce l'ha fatta

Con la gemella e due giovani amici, Costanza Mancini, 17 anni, era nell'auto finita in un campo dopo una serata a Peschiera. Le sue condizioni fin da subito disperate

Ha combattuto fino alla fine, sorretta dalle preghiere dei genitori, della sorella gemella, degli amici e compagni di scuola. Ma forza e fede non sono state sufficienti a salvarla. Se n'è andata Costanza Mancini, 17 anni, di Santa Maria di Negrar, rimasta vittima del tragico incidente automobilistico avvenuto nella notte tra il 18 e il 19 marzo scorso a Bure di San Pietro in Cariano, lungo la strada provinciale 4 della Valpolicella. Fatale il trauma cranico subito dalla ragazza nell'impatto, oltre a quello toracico.

Insieme alla sorella e due amici, di 18 e 21 anni, viaggiava su una Seat Ibiza dopo una serata trascorsa in compagnia sul lago di Garda, a Peschiera. L'auto era uscita di strada verso le 3,50 in modo autonomo, senza coinvolgere altri veicoli, aveva abbattuto un cartello ed era finita nel vigneto adiacente alla carreggiata. Proprio nel punto in cui quel vigneto si trova due metri sotto il livello stradale. I soccorsi erano stati tempestivi sia da parte degli amici che erano con lei - l'avevano tirata fuori dall'auto e la avevano praticato le prime manovre salvavita come il massaggio cardiaco - sia da parte dei sanitari arrivati sul posto in piena notte insieme ai vigili del fuoco. Le condizioni della giovane negrarese erano apparse subito disperate. Gli altri tre occupanti della macchina, invece, se la sono cava-



Bure di San Pietro in Cariano: il luogo dove l'auto sulla quale si trovava anche Camilla è uscita fuori strada

ta con qualche ferita. Fortissimo, per tutti e tre, lo shock. La sorella gemella non ricorda bene cosa sia successo. E ora ricordare è più doloroso, oltre che inutile, che mai.

Nei giorni scorsi l'equipe medica dell'ospedale Maggiore di Borgo Trento ha tentato il tutto per tutto, per Costanza, eseguendo d'urgenza un intervento chirurgico per cercare di arginare i danni del

trauma cranico. Sono seguite ore e giorni angosciosi, alla Terapia intensiva neurochirurgica dell'ospedale cittadino.

Giorni di coma farmacologico per Costanza e di tragica, disperata attesa per i suoi genitori, il padre Giorgio, avvocato, e la madre Olga Bussinello, molto conosciuta in Valpolicella perché direttore del Consorzio di tutela vini

che ha sede a San Pietro in Cariano. Amici di famiglia e colleghi di lavoro, compagni di classe di Costanza e della gemella si sono stretti attorno a loro. Hanno pregato tanto e hanno sperato fino all'ultimo che la ragazza ce la potesse fare e riacquistasse il suo sorriso. Troppo giovane per andarsene, Costanza, che era molto brava a scuola. Ottimi i suoi voti al liceo classico

Agli Angeli, dove frequentava il quarto anno. Troppo in gamba per doverla salutare così, d'improvviso, con l'unica, amarissima consolazione di quello che dicevano gli antichi: «Muore giovane chi è caro agli dei». Costanza ha lottato tra la vita e la morte per giorni. Si è aggrappata alla vita con tutte le sue forze e il suo coraggio. Ma, purtroppo, non è bastato. ●

ILLASI. Teatro Anteprima di Dostoevskij in ricordo di Caserta

Il Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio rende omaggio al suo fondatore, il regista e drammaturgo Ezio Maria Caserta, presentando a Illasi, suo comune natale, l'anteprima di una propria produzione, *Sogno di un uomo ridicolo*, di Fedor Dostoevskij, su traduzione, adattamento e regia di Francesco Laruffa, aiuto regia di Veronica Renda, collaborazione alle scene di Enrico Pulsioni, fonica e luci di Luca Cominacini, effetti sonori di Jacopo Dell'Unto.

Lo spettacolo è a ingresso gratuito, allestito al Giardino Musicale di piazza Sprea oggi alle 16,30, organizzato dall'associazione Auser Illasi e patrocinato dal Comune.

Il protagonista è un tipico personaggio dello scrittore russo, il quale, nella notte in cui decide di uccidersi, si addormenta e sogna il suicidio, nonché un'altra vita su un pianeta identico al nostro dove però regna l'armonia assoluta. Nel sogno accadrà un evento che cambierà per sempre la vita del protagonista una volta risvegliatosi.

Dostoevskij affida all'«uomo ridicolo» l'indagine sulla natura dell'uomo e la ricerca della felicità attraverso l'espedito del sogno, che comunque rimanda alla speranza di una felicità in qualche tempo e in qualche luogo realizzabile e duratura.

L'uomo protagonista del racconto è ridicolo anche per la pretesa di raccontare ciò che ha visto in sogno, cioè la salvezza dell'umanità che passa attraverso la sua dannazione.

Ezio Maria Caserta morì tragicamente nel 1997, vittima di un incidente stradale. ● v.z.

Brevi

ROVERÈ POSTURE CORRETTE DELLA COLONNA VERTEBRALE

Questa sera alle 20.30, al teatro San Nicolò, la dottoressa Anita Tommasi presenterà le posture corrette della colonna vertebrale e i consigli utili per la prevenzione e la correzione delle cattive abitudini posturali. L'incontro è organizzato dall'università popolare di Velo e Roverè. v.z.

NEGRAR MINI CORSO DI SPESA SANA E INTELLIGENTE

Questa sera alle 20 a Prun, in sala civica, parte il mini corso «Spesa sana e intelligente» a cura della naturopata Linda Mazzurana. Le serate sono tre: oggi si parlerà di additivi alimentari, lunedì prossimo di macro nutrienti e mercoledì prossimo di cosmetici (anche questi due incontri cominceranno alle 20). Quota di partecipazione: 5 euro a incontro, 10 euro per tutte e tre. Informazioni e iscrizioni: 349.7621907. c.m.

TREGNAGO L'ANTICA FESTA DELLE «OSADE DE MARSO»

La Pro loco di Cogollo ha organizzato per domani alle 20,30 nella sala polivalente dell'Accoglienza Zerbatto un incontro con Moreno Menini, autore del volume *Nostalgia dell'eterno ritorno nel Capodanno Veneto* (Quiedit), dove si tratta dell'antica festa delle «Osade de marso». Il gruppo Cantafilo accompagnerà l'incontro con musiche della tradizione popolare. Ingresso libero. v.z.

ILLASI LE PROCESSIONI LUNGHE TRA RELIGIOSITÀ E SUPERSTIZIONE

Domani alle 15.30, in sala civica, Daniela Noli, studiosa di tradizioni e storia locale, parlerà delle processioni lunghe tra religiosità e superstizione. L'incontro è promosso dall'Auser ed è a ingresso libero. v.z.

BOSCO CHESANUOVA UN COMUNE CIMBRO AI TEMPI DELLA SERENISSIMA

Bruno Avesani, scrittore e ricercatore di storia e tradizioni, presenterà venerdì prossimo alle 20.45, in sala consiliare, l'amministrazione di un Comune cimbro durante il dominio della Repubblica di Venezia. L'incontro fa parte del ciclo dell'università del tempo libero, promossa dal Centro Latinitatis Europae e dall'assessorato alla cultura. v.z.

PALU' L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA PRO LOCO VARA IL PROGRAMMA

Stasera alle 20.30, in sala civica, assemblea generale della Pro loco: si parlerà del programma 2016. p.t.

PASTRENGO. L'addio al fondatore dello Scatolificio del Garda

«L'esempio di Sandri: speranza e fiducia»

Chiesa già gremita mezz'ora prima dell'inizio dei funerali dell'imprenditore spentosi a 83 anni

Luca Belligoli

«Insisti, resisti, raggiungi, conquista»: questo è stato il motto di Sandro Sandri. Le stesse parole comparivano ieri sul sito internet della sua azienda, lo Scatolificio del Garda da lui fondato nel 1969, per annunciare il suo funerale e che la fabbrica era chiusa per lutto.

E moltissime persone ieri si sono strette intorno alla famiglia del cavaliere del lavoro Sandro Sandri, spentosi a 83 anni, per l'ultimo saluto. La chiesa di Pastrengo era già stipata quasi mezz'ora prima che iniziassero le funzioni religiose. Molti non potendo entrare sono rimasti sul sagrato, dove erano schierati an-

che i giovanissimi calciatori in divisa del Castelnuovo-Sandrà, la società sportiva che è presieduta da Luca Sandri, il figlio a cui Sandro ha ceduto il timone dell'azienda.

Ad accogliere il feretro don Luca Freoni, parroco di Pastrengo, e don Ilario Rinaldi, attuale parroco di Pescantina che in passato, per diversi anni, lo è stato anche di Pastrengo.

«Ogni persona che passa sulla Terra lascia un segno», ha detto don Rinaldi. «Così è anche per Sandro che ha messo a frutto i suoi talenti. È stato un grande imprenditore. Quasi cinquant'anni fa ha fondato un'azienda che dà lavoro a tante persone e un futuro alla sua famiglia. Di

quest'opera, Sandro era fiero. Era consapevole e riconoscente anche dell'istruzione che aveva ricevuto all'Istituto Don Bosco di Verona che ha continuato a frequentare come ex allievo. Ha contribuito a tante opere caritatevoli della parrocchia di Pastrengo, spinto anche dalla saggezza della moglie Giuseppina. Quando si andava a chiedere un aiuto a casa di Sandro, non si tornava mai a mani vuote. Ha donato anche l'organo della chiesa parrocchiale di Pastrengo a cui era molto legato. Era una persona di compagnia. E lo è stato anche durante il periodo di sofferenza che ha passato a causa delle cure a cui si doveva sottoporre. È stato una persona lungimirante che ha



L'arrivo del feretro: ad attenderlo anche i giovanissimi calciatori del Castelnuovo-Sandrà FOT. AMATO

guardato sempre con fiducia al futuro. Aveva fiducia nei figli - Luca, Barbara e Alessandra - e nelle maestranze della sua azienda. Parlava con grande amore di coloro a che stanno dando continuità alla sua attività imprenditoriale. Dal cielo ci aiuti a mettere a frutto i doni e i talenti che il

Signore ci ha affidato e lo ringraziamo per tutto quello che ci ha offerto».

«Nonno, una parte di te sarà sempre con me», ha aggiunto un nipote. «Pur essendo cresciuto tra due guerre hai avuto una visione della vita spettacolare. Ora che ti sei liberato della materia, ti sen-

to più vicino che mai. Provverò a seguire il tuo esempio e a realizzarmi appieno nella mia professione di architetto». La salma di Sandro Sandri, che ha dato il suo apporto e sostegno anche a molte associazioni del luogo, è stata tumulata nel cimitero di Pastrengo. ●